

Scatti flessibili di Fabrizio Villa



Mostre al telefono

La chiusura al pubblico dei musei non ha scoraggiato la Fondazione **Palazzo Magnani** di Reggio Emilia. Due mostre, *True Fictions*. *Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi* e *Atlanti. Ritratti e altre storie*, verranno proposte con una modalità alternativa e originale. Telefonando allo 0522 444446 le opere saranno raccontate e spiegate ai «visitatori» da un esperto. Un po' come se fossero le favole al telefono di Gianni Rodari.



L'opera d'arte narrata al telefono «Fotografia visionaria» rinasce come le favole di Gianni Rodari

Negli anni Sessanta il ragioniere Bianchi di Varese, rappresentante di commercio del ramo farmaceutico, raccontava una favola ogni sera al telefono alla sua bimba lontana, rimasta a casa. Le «Favole al telefono» di Gianni Rodari, con i suoi personaggi come Giovannino Perdigiorno e la piccola Alice Cascherina, continuano a costituire un modello di riferimento. Tenuto ben presente anche a Reggio Emilia dalla Fondazione **Palazzo Magnani**, che ha deciso di adottarlo per continuare a tenere accessi i riflettori sulla mostra «True Fictions. Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi», costretta a chiudere per il momento i battenti dopo l'ultimo Dpcm e che per questo potrebbe essere prorogata oltre gennaio 2021. Così si è deciso di offrire un servizio telefonico per raccontare alcune delle fotografie del percorso.

Accadrà tutti i mercoledì pomeriggio, dal prossimo al 23 dicembre, dalle 15 alle 17. Quando basterà sfogliare il catalogo sul sito www.palazzomagnani.it, scegliere l'immagine che più incuriosisce, chiamare il numero 0522/444446 e ascoltare il racconto di una guida del museo sulla fotografia prescelta, dalle tecniche utilizzate alla vita dell'artista e a tutte le verità e le finzioni che queste immagini nascondono. Già, perché «True Fictions» è la prima mostra in Italia dedicata al fenomeno della «staged photography», o «fotografia allestita», tendenza che dal finire degli anni Settanta ha rivoluzionato il linguaggio fotografico e la collocazione della fotografia nell'ambito delle arti contemporanee.

Con pesci rossi che invadono le stanze, cascate di ghiaccio nei deserti, città inventate e Marilyn Monroe e Lady D.

che fanno la spesa insieme. Situazioni impossibili, ma non per una macchina fotografica. Invece di ricorrere a formule già sperimentate come tour virtuali o video inseriti nel web, le foto raccontate al telefono sono una novità inedita. Come conferma Davide Zanichelli, direttore della Fondazione **Palazzo Magnani**: «Avevamo aperto da tre settimane ma la chiusura era già un po' nell'aria ed eravamo preparati. Volevamo continuare a tenere un filo con il pubblico, attraverso strumenti digitali ma senza rinunciare al calore del contatto umano».

Per questo l'idea ha mescolato l'esempio di Rodari, ritornato di attualità nel centenario della nascita, e un'esperienza già avviata a Reggio Emilia. «Abbiamo fatto iniziative — continua Zanichelli — per i malati di Alzheimer, abituati a venire nelle nostre sale. Durante il lockdown di pri-

mavera avevamo realizzato collegamenti video e telefonici con loro. Su quella scorta abbiamo pensato di riproporre quella modalità, ma questa volta per tutti». Saranno in realtà delle conversazioni, di una decina di minuti nell'arco di due ore complessive, in cui, precisa Zanichelli, «verranno fornite descrizioni puntuali del contesto e delle opere stesse. A volte diventeranno conversazioni sull'arte, anche se al momento abbiamo predisposto una sola linea e vedremo se sarà il caso di aggiungerne. La mostra indaga i temi della verità e della finzione, dell'inganno, dal momento in cui la fotografia da specchio del mondo diventa uno strumento per generare sogni, incubi o inganni. Un'accelerazione legata anche alle possibilità di utilizzare fotoritocco e 3D».

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le motivazioni

«Volevamo tenere un filo con il pubblico senza rinunciare al contatto umano»



**Reggio Emilia**

«True Fictions.

Fotografia

visionaria

dagli anni '70

ad oggi», dopo

l'ultimo Dpcm

ha dovuto

chiudere

e per questo

potrebbe

essere

prorogata oltre

gennaio 2021.

Mostra chiusa, lo staff racconta le opere al telefono

Ascoltare al telefono la storia di una delle opere esposte, come faceva il celebre personaggio di Gianni Rodari, raccontando ogni sera le favole a sua figlia lontana. Accadrà dall'11 novembre al 23 dicembre, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, con 'True Fictions'.

Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi', mostra allestita a **Palazzo**

Magnani di Reggio Emilia dal 17 ottobre al 10 gennaio e ora sospesa fino al 3 dicembre a seguito dell'ultimo Dpcm. Basterà sfogliare il catalogo presente sul sito palazzomagnani.it, scegliere l'immagine che più incuriosisce, chiamare il numero 0522/444446 e chiacchierare con lo staff della Fondazione sulla fotografia prescelta, dalle tecniche utilizzate, alla vita

dell'artista, "dalle idee che sottendono ogni progetto a tutte le verità e le finzioni che queste particolari immagini nascondono". 'True Fictions' è la prima mostra in Italia dedicata al fenomeno della 'staged photography', tendenza che dagli anni '80 ha rivoluzionato il linguaggio fotografico e la collocazione della fotografia nell'ambito delle arti contemporanee.



PALAZZO MAGNANI

“Opere al telefono” per conoscere le nostre fotografie preferite

Dopo avere scelto un'opera della mostra True Fictions ogni mercoledì è possibile fare una telefonata e iniziare una "chiacchierata" artistica

REGGIO EMILIA

A seguito del decreto del 4 novembre scorso anche le mostre "True Fictions, Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi" e "Atlanti, ri-

tratti e altre storie" ospitate rispettivamente a Palazzo Magnani e a Palazzo da Mosto resteranno chiuse fino al 3 dicembre.

Chi avesse già acquistato un biglietto online, potrà utilizzarlo appena ci sarà data la possibilità di riaprire e fino al 10 gennaio, salvo proroghe che lo staff sta verificando insieme a collezionisti e prestatori.

La Fondazione Palazzo

Magnani però non si arrende e lancia l'iniziativa Opere al telefono, un modo alternativo per fruire delle opere di True Fictions.

Fino al 23 dicembre, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, sarà possibile ascoltare la storia di una delle opere esposte.

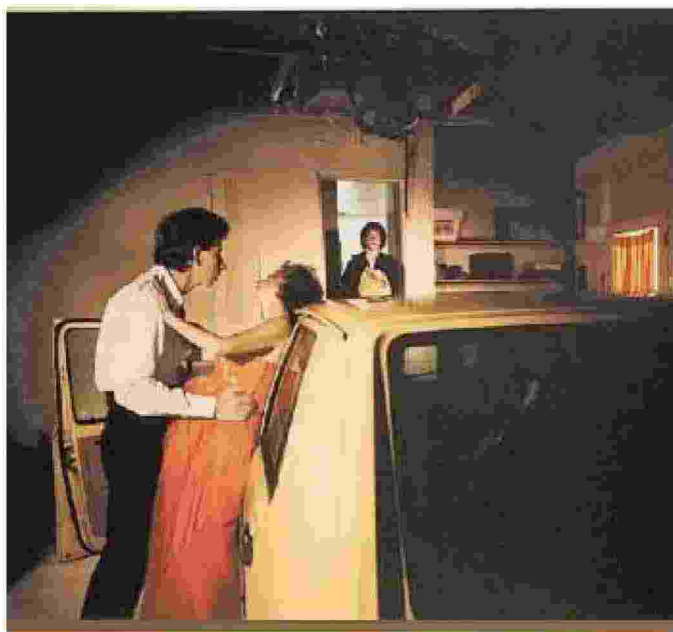
Come? Al telefono, come faceva il celebre personaggio di Gianni Rodari, raccontando ogni sera le favo-

le a sua figlia lontana.

Basterà sfogliare il catalogo presente sul sito, scegliere l'immagine che più incuriosisce, chiamare il numero 0522/444446 e chiacchierare con lo staff della Fondazione sulla fotografia prescelta, dalle tecniche utilizzate, alla vita dell'artista, dalle idee che sottendono ogni progetto a tutte le verità e le finzioni che queste particolari immagini nascondono.

Una chiacchierata che ha l'obiettivo principale di restare in contatto, nell'attesa che l'emergenza si concluda, per restare in quella comfort zone che in questo momento solo la fantasia ci può dare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle fotografie della mostra True Fictions



PALAZZO MAGNANI

Parte il progetto online “Opere al telefono” per entrare dentro l'arte

REGGIO EMILIA

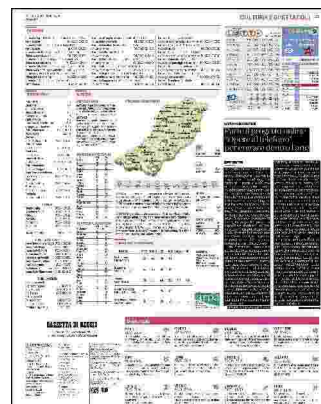
A seguito del decreto del 4 novembre, le mostre “True Fictions, Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi” e “Atlanti, ritratti e altre storie” promosse dalla Fondazione Palazzo Magnani in collaborazione con il comune di Reggio Emilia e allestite nelle due sedi di Palazzo Magnani e Palazzo da Mosto, resteranno chiuse fino al 3 dicembre. È inoltre rimandata a data da destinarsi “Caleidoscopica. Il mondo illustrato di Olimpia Zagnoli” progetto espositivo dedicato all'illustratrice Olimpia Zagnoli, a cui lo staff della Fondazione stava lavorando per l'apertura prevista per il 28 novembre ai Chiostri di San Pietro.

Nel frattempo, però, sono in fase di progettazione tante iniziative che il pubblico potrà fruire a distanza per riempire il vuoto creato da questa chiusura. Arriveranno a breve talk, visite virtuali, interviste e incontri on line con il curatore Walter Guadagnini, il direttore Davide Zanichelli e con molti dei giovani fotografi e dei maestri presenti nelle due collettive fotografiche, visibili in modalità on line sul sito e attraverso i canali social della Fondazione Palazzo Magnani.

Inoltre, a partire dall'11 no-

vembre, ci sarà un modo alternativo, divertente e decisamente originale per fruire delle opere di True Fictions: tutti i mercoledì dalle 15 alle 17 fino al 23 dicembre, sarà attivo “Opere al telefono”, un progetto che, sulla scia delle fiabe che il celebre Gianni Rodari raccontava al telefono alla figlia lontana, darà la possibilità ai visitatori di entrare nell'opera chiacchiando liberamente con uno degli esperti della Fondazione, a cui potrà porre domande sulle tecniche utilizzate, sulla vita degli artisti, sui progetti da loro realizzati, parlando degli aneddoti legati alle immagini, delle idee che sottendono ogni progetto e su tutte le verità e le finzioni che queste particolari immagini nascondono. Basterà sfogliare il catalogo presente sul sito palazzomagnani.it, scegliere l'immagine che più incuriosisce e chiamare il numero 0522/444446 nella certezza che dall'altra parte una voce amica potrà portarvi in una realtà altra, appunto, quella dell'opera scelta. Una chiacchierata per restare in contatto, nell'attesa che l'emergenza si concluda, per restare attivi, per restare in quella comfort zone che in questo momento solo la fantasia ci può dare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGGIO EMILIA

Mostra chiusa, lo staff illustra le opere al telefono

■ Ascoltare al telefono la storia di una delle opere esposte, come faceva il celebre personaggio di Gianni Rodari, raccontando ogni sera le favole a sua figlia lontana.

Accadrà dall'11 novembre al 23 dicembre, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, con 'True Fictions. Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi', dedicata al fenomeno della 'staged photography', mostra allestita a **Palazzo Magnani** di Reggio Emilia dal 17 ottobre al 10 gennaio e ora

sospesa fino al 3 dicembre a seguito dell'ultimo Dpcm. Basterà sfogliare il catalogo presente sul sito palazzomagnani.it, scegliere l'immagine che più incuriosisce, chiamare il numero 0522/444446 e chiacchierare con lo staff della Fondazione sulla fotografia prescelta, dalle tecniche utilizzate, alla vita dell'artista, «dalle idee che sottendono ogni progetto a tutte le verità e le finzioni che queste particolari immagini nascondono».



IDEA DELLA FONDAZIONE MAGNANI

La mostra è chiusa ma lo staff racconta le opere al telefono

► REGGIO EMILIA

Ascoltare al telefono la storia di una delle opere esposte, come faceva il celebre personaggio di Gianni Rodari raccontando ogni sera le favole a sua figlia lontana. Accadrà dall'11 novembre al 23 dicembre, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, con "True Fictions. Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi", mostra allestita a Palazzo Magnani di Reggio Emilia fino al 10 gennaio e sospesa fino al 3 dicembre a seguito dell'ultimo Dpcm. Basterà sfogliare il catalogo presente sul sito palazzomagna-

ni.it, scegliere l'immagine che più incuriosisce, chiamare il numero 0522/444446 e chiacchiere con lo staff della Fondazione sulla fotografia prescelta, dalle tecniche utilizzate, alla vita dell'artista, «dalle idee che sottendono ogni progetto a tutte le verità e le finzioni che queste particolari immagini nascondono». "True Fictions" è la prima mostra in Italia dedicata al fenomeno della "staged photography", tendenza che dagli anni '80 ha rivoluzionato il linguaggio fotografico e la collocazione della fotografia nell'ambito delle arti contemporanee.



GIROVAGANDO Appuntamenti virtuali a chilometro zero

DI MILVA CALDO

MUSEO DELLA SCIENZA



■ **Milano** Il Museo della Scienza e della Tecnologia continua il dialogo con il pubblico con 'Storie Digitali @Museoscienza'. Il progetto raccoglie tutte le narrazioni che valorizzano le collezioni, i temi e l'attualità scientifica. I contenuti sono fruibili con installazioni interattive, audiovisivi, podcast, app, esperienze di realtà aumentata o virtuale, applied games. www.museoscienza.org

ARTISSIMA



■ **Torino** Per l'edizione 2020, la fiera si propone con una formula nuova, che riunisce progetti digitali ed esposizioni fisiche. Nella sua veste digitale, Artissima lancia due progetti, sul web fino al 9 dicembre: l'inedita piattaforma Artissima XYZ, che trasforma le sezioni curate della fiera in un'esperienza digitale immersiva, e il catalogo online per esplorare gallerie, artisti e opere. www.artissima.art

ORTICOLARIO



■ **Cernobbio** È online Orticolario The Origin, la versione virtuale dell'evento culturale e artistico che ogni anno si svolge a Villa Erba, dimora ottocentesca sul Lago di Como, un tempo residenza estiva di Luchino Visconti. Una piattaforma innovativa, arricchita con cortometraggi e video esperienziali, per immergersi in design, arte e paesaggio in un parco botanico secolare. www.orticolario.it

PALAZZO MAGNANI



■ **Reggio Emilia** Il progetto 'Opere al telefono' è un modo alternativo per fruire della mostra 'True Fictions. Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi' alla Fondazione Palazzo Magnani. Fino al 23 dicembre, ogni mercoledì dalle 17 alle 19, è possibile sfogliare il catalogo sul sito, scegliere un'immagine e telefonare, risponde lo staff per raccontare tutto sull'opera scelta. www.palazzomagnani.it

CENTRO SAN GAETANO



■ **Padova** Con la mostra 'Van Gogh. I colori della vita' temporaneamente chiusa, la magia dei colori dell'artista esce dal Centro San Gaetano ogni settimana, nei giorni di lunedì 16, 23 e 30 novembre alle ore 21. In diretta Facebook e sul sito, i racconti del curatore della mostra Marco Goldin s'intrecciano con le musiche composte e suonate al pianoforte da Remo Anzovino. www.lineadombra.it

